

REA e Semit, da anni smaltivano rifiuti speciali illegalmente

Il ripompaggio del percolato in testa alla discarica di Scapigliato risale almeno agli anni 90, quando ancora non esistevano i silos di raccolta del percolato, e il percolato veniva accumulato malamente in una vasca aperta nel punto più basso della discarica, soggetta a tracimazioni in caso di forti piogge nel torrente lì vicino, e anche soggetta a diffondere odori tossici e molesti in tutta la valle. Poi verso il 2012 Rea eresse i silos che migliorarono un po' la situazione.

La questione riemerge ora tramite l'appalto del "servizio" a Semit, che con la compiacenza di REA, ripompa i liquami dai silos alla discarica: si potrebbe dire che a conti fatti non è cambiato niente, se non che i dirigenti Semit e forse quelli di REA, si sono intascati migliaia di euro al nero e ai danni dell'ambiente, come sta emergendo dall'inchiesta della Direzione antimafia e della Guardia di finanza.

Una novità, non proprio nuova, è quella riguardante solo Semit sullo smaltimento illegale di liquami neri nelle fogne bianche di Rosignano: diciamo non proprio nuova perché già da anni frontisti della sede di Via di Fiammetta (oltre le Morelline), dove ha sede la Semit riferiscono di sentire puzzi molesti fortissimi che possono essere riconducibili ad uno sversamento abusivo e in area non idonea, come quello accertato ora dalla Guardia di finanza.

Staremo a vedere come si evolvono la questione e il processo.

Intanto ci chiediamo un paio di cose: il Comune di Rosignano, proprietario sia della discarica di Scapigliato, sia della rete di fognature bianche, non può rivedere il suo rapporto con la REA? difficile certo, visto che REA è la gallina dalle uova d'oro del comune. Secondo, alla luce di questa nuova sporca avventura, non potrebbe bloccare il progetto "Scapigliato, fabbrica del futuro" che prevede l'aumento massiccio di rifiuti organici, e quindi di percolato e di puzzi insopportabili?

Terzo, il comune non potrebbe quanto meno esigere da REA l'interrompimento di ogni rapporto contrattuale e informale con la Semit? Potrebbe, sicuramente, ma siamo convinti che non farà niente di simile. "E' una questione politica" come dice l'avvocato di Semit Cagnetta, noi aggiungeremmo politico-finanziaria.

17.12.20

Per Medicina democratica